

VERBALE N. 5

A.S. 2014-15

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Pascal si è riunito in seduta ordinaria il giorno 12 gennaio alle ore 15:45 nell'Aula Musica della sede di via Brembio, per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

- Approvazione del verbale della seduta precedente
 - 1) Comunicazioni del Dirigente Scolastico
 - 2) Criteri accoglimento iscrizioni
 - 3) Esami privatisti – date
 - 4) Recupero insufficienze I quadrimestre
 - 5) Orario a.s. 2015/16
 - 6) Criteri commissioni esami di stato
 - 7) Linee guida documenti 15 maggio classi V
 - 8) Simulazioni esami di stato
 - 9) Viaggi istruzione
 - 10) Proposta potenziamento ore ed.fisica nel Liceo scientifico scienze applicate (quota autonomia)
 - 11) Autovalutazione (RAV)
 - 12) Occupazione

Presiede il Dirigente Scolastico, Prof. Carlo Firmani. Funge da segretario la Prof. De Mattheis.

Risultano assenti i Proff.: Bentivoglio, Bonavita, Cacciotti, Chiarenza, Chiatti, Ciancarini, D'Amario, Formichella, Giustini, Lombardi, Nosotti, Pezzillo.

Constatato il numero legale, si passa all'approvazione del verbale della seduta precedente. Il Dirigente ricorda che il verbale è stato pubblicato sul sito dell'Istituto. Non essendoci proposte di modifica, il Collegio all'unanimità

DELIBERA

l'approvazione del verbale della seduta precedente.

In apertura di seduta chiede la parola la Prof.ssa Recupero per avvisare i colleghi che venerdì p.v. è stata convocata, nelle prime due ore di lezione comprensive dello spostamento, un'assemblea sindacale nella sede di via Brembio. La circolare con le modalità e i tempi per l'adesione è uscita questa mattina.

Si passa quindi al punto **num. 1 all'o.d.g.**: il Dirigente comunica al Collegio che questa mattina, nella sede di via de' Robilant, sono stati riscontrati gli ennesimi atti di danneggiamento e vandalismo; nella notte ignoti si sono introdotti nell'Istituto compiendo un'effrazione e provocando danni alle strutture. Anche questa volta il Dirigente, come per altro già fatto in passato, ha scritto agli organi competenti chiedendo misure di protezione, come la messa in sicurezza del portone d'ingresso, reti antisfondamento davanti alle finestre del bar e dei laboratori di chimica, e grate nelle finestre dei bagni. Purtroppo il Dirigente fa presente che non ha mai ricevuto risposte dalla Provincia o, quando questo è avvenuto, la risposta è stata quella di non poter provvedere a quanto richiesto per mancanza di fondi. Il Dirigente, inoltre, informa che il contratto con l'Istituto per la vigilanza è scaduto l'estate scorsa e la Provincia non ha ancora emesso il bando di gara per stipularne uno nuovo. Il collegamento diretto dell'impianto d'allarme con la Pubblica sicurezza si può attivare previo l'accertamento della presenza di particolari certificazioni. In virtù di quanto detto, il Dirigente propone ai membri del Collegio di fare propria una lettera, da indirizzare agli organi competenti a nome appunto della Dirigenza e dell'intero Collegio. Dopo la lettura della lettera il Collegio all'unanimità

DELIBERA

di accogliere la proposta del Dirigente. Pertanto verrà inviata agli organi competenti la lettera a nome della Dirigenza e dell'intero Collegio. Tale lettera viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Dirigente comunica al Collegio che, nel piano dell'offerta formativa deliberato dalla Regione Lazio, è stata riconosciuta al nostro Istituto, tra quelle richieste, soltanto l'articolazione "biotecnologie sanitarie", mentre non sono state concesse le articolazioni "automazione" per l'indirizzo di Elettronica, "telecomunicazioni" per l'indirizzo di Informatica e il Liceo Sportivo.

Si passa al punto **num. 2 all'o.d.g.**: il Dirigente comunica che la circ. min. n.51 del 18 dicembre u.s. riguardante le iscrizioni per l'anno scolastico 2015/16, impone l'inserimento, nel modulo di iscrizione per le classi prime di tutti gli indirizzi e per le classi terze dell'Istituto Tecnico, dei criteri di accoglimento delle iscrizioni, da applicare nel caso in cui ci fosse una richiesta eccessiva di richieste. Il Dirigente propone al Collegio di presentare al Consiglio d'Istituto per la relativa delibera, i criteri già adottati per il corrente anno scolastico, qui di seguito riportati:

Criteri in ordine di priorità per le classi prime:

1. alunni diversamente abili nel numero per classe stabilito dalla normativa vigente;
2. alunni interni non promossi che confermino l'iscrizione;
3. alunni con fratelli o sorelle già frequentanti l'Istituto;
4. alunni residenti nei comuni secondo criterio di viciniorità e sorteggio nel caso che, a questo livello, vi sia eccedenza di iscrizioni;
5. posti rimanenti assegnati a sorteggio pubblico.

Criteri per le Classi terze ITT

1. gli studenti, all'atto dell'iscrizione alla classe terza, indicheranno l'indirizzo e l'articolazione che intendono seguire, nonché un secondo indirizzo/articolazione che sarà loro attribuito in caso di eccessiva o insufficiente richiesta per l'indirizzo/articolazione scelto come primo;

2. le scelte effettuate vanno considerate vincolanti;

3. eventuali successive modifiche nella scelta potranno essere accolte purché ciò non comporti variazione del numero e tipo delle classi autorizzate o il superamento del numero minimo e massimo di alunni delle stesse, con particolare riferimento al numero massimo di alunni in caso di presenza di alunni con disabilità, nei limiti definiti dalla normativa;

4. in caso di eccessiva richiesta per l'iscrizione ad un indirizzo/articolazione, per l'accesso allo stesso fino alla concorrenza del numero massimo di alunni per classe previsto dalla normativa vigente, viene stabilito il seguente ordine di precedenza:

- gli studenti iscritti a tale indirizzo fin dal primo biennio;
- gli studenti ripetenti della terza dello stesso corso di indirizzo/articolazione;

5. in caso di parità, si procede a sorteggio pubblico;

6. gli studenti che risultassero in eccedenza per l'accesso all'indirizzo/articolazione indicato come primo verranno inseriti nella graduatoria del secondo indirizzo/articolazione da loro scelto;

In caso di impossibilità di accesso anche alla seconda scelta, verranno convocati con i genitori per scegliere tra rimanenti indirizzi/articolazioni.

Il Collegio dei docenti, all'unanimità,

DELIBERA

di recepire i criteri proposti dal Dirigente; tali criteri verranno sottoposti al Consiglio d'Istituto per la relativa delibera.

La discussione procede con il punto **num. 3 all'o.d.g.**: il Dirigente propone di far svolgere gli esami preliminari all'esame di Stato per i candidati privatisti a partire dalla seconda metà di maggio; lunedì 18 maggio, data nella quale il piano annuale delle attività prevede una seduta di Collegio, si svolgeranno, al termine dello stesso, le riunioni delle commissioni d'esame, che si occuperanno di deliberare i criteri, le griglie di valutazione e predisporranno il calendario e la tipologia delle prove, in base al numero e alla tipologia dei candidati. Il calendario verrà poi pubblicato all'albo dell'Istituto. Il Collegio, all'unanimità,

DELIBERA

di accogliere la proposta del Dirigente.

Per quanto riguarda le prove, facendo riferimento all'O.M. dello scorso anno, il Collegio

DELIBERA

che tali prove si svolgeranno secondo la tipologia (scritto, orale, grafico, pratico) prevista dal piano di studi. Per Educazione Fisica la prova sarà pratica.

Le commissioni assumeranno, nella riunione preliminare, tale delibera.

Per quanto riguarda, invece, i criteri per l'attribuzione del credito formativo, ferma restando la competenza a confermare la delibera per i candidati interni delle singole commissioni, il Collegio, all'unanimità

DELIBERA

l'adozione dei criteri per l'attribuzione dei crediti formativi adottati dall'Istituto e inseriti nel POF; per il credito scolastico, invece, si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa (D.P.R. n. 323 del 23.07.1998 all'art.11 comma 2, modificato dal D.M. n.42/2007), in cui si prevede, laddove vi sia banda di oscillazione, l'attribuzione del punteggio più alto in presenza di almeno uno di questi elementi:

- Media superiore allo 0.5
- Credito formativo

I docenti delle discipline interessate alla verifica, che saranno contattati personalmente, consegneranno, non appena arriveranno le specifiche indicazioni dall'USR, su file i programmi relativi agli anni di corso interessati, che saranno poi pubblicati in apposita sezione nel sito.

Entro il mese di marzo, nell'ambito dei consigli di classe, nel caso integrati, sarà esaminata la documentazione e verranno comunicate ai candidati le discipline o le parti di discipline sulle quali dovranno sostenere l'esame.

Si continua con il punto **num. 4 all'o.d.g.**: il Dirigente propone, per il recupero delle insufficienze di primo periodo la seguente scansione temporale:

- a) una settimana di pausa didattica immediatamente dopo la fine del primo quadrimestre e la consegna delle pagelle, durante la quale i docenti svolgeranno attività di recupero e consolidamento. Le attività dovranno essere debitamente riportate nel registro di classe e nel registro personale.
- b) tre settimane di recupero *in itinere*, da iniziare dopo il termine degli scrutini e dopo la settimana di pausa didattica. La data d'inizio verrà comunicata con circolare, ma presumibilmente nel periodo dal 16 febbraio al 6 marzo. Ogni docente svolgerà, in questo arco di tempo, almeno cinque ore di attività di recupero per ciascuna disciplina. Tale modalità di recupero dovrà coinvolgere tutti gli alunni che

avranno riportato in sede di scrutinio insufficienze lievi (pari a cinque) o gravi, ma per le quali non sia stato attivato il corso di recupero. I docenti si occuperanno di consegnare ai ragazzi interessati apposite schede e/o materiali per il recupero. Anche in questo caso le attività dovranno essere debitamente riportate nel registro di classe e nel registro personale.

- c) Corsi di recupero: in sede di scrutinio ciascun consiglio di classe formalizzerà i nomi degli studenti per i quali si propongono corsi di recupero. Il Coordinatore di classe, il giorno successivo allo scrutinio, consegnerà alla vicepresidenza l'elenco degli studenti destinatari, le relative discipline ed il voto riportato, che dovrà essere inferiore a cinque.

Per quanto riguarda le discipline per le quali si potranno attivare i corsi di recupero, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili (tenendo anche conto che una quota deve essere lasciata per i corsi estivi), il Dirigente propone le stesse materie deliberate lo scorso anno, ovvero: italiano, inglese e matematica e, per le classi quinte, la disciplina, diversa nei vari indirizzi di studio, oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato. Ciascun corso potrà svolgersi a classi aperte fino a 20 unità anche di indirizzi diversi, purché i programmi coincidano. In caso di attivazione di un unico corso con 20 alunni, gli incontri, ciascuno della durata di 1 ora e trenta, saranno effettuati alternativamente nelle due sedi, per un totale massimo di 6 ore, ferma restando la compatibilità finanziaria. Ogni docente che terrà il corso redigerà un apposito registro, in cui indicherà le presenze e le attività svolte. I corsi nei quali si verificassero due assenze consecutive di tutti i partecipanti verranno sospesi. I docenti saranno invitati tramite circolare a dare la propria disponibilità a svolgere i corsi; nel caso in cui più docenti fossero disponibili per la stessa disciplina, il corso verrà assegnato tenendo conto della posizione in graduatoria. Le prove di verifica, in forma scritta, a cui andrà allegata la griglia di valutazione, dovranno concludersi entro la seconda settimana di marzo; solo nel caso in cui in quel periodo la classe stesse partecipando al viaggio d'istruzione, le prove verranno posticipate. Interviene la Prof.ssa Matronola, invitando i docenti, stante le poche ore disponibili per lo svolgimento dei corsi, a dedicare questo tempo per la formazione metodologica allo studio.

Prende la parola la Prof.ssa Frasoni, proponendo per il triennio di ciascun indirizzo l'attivazione di corsi di recupero nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo stesso. La Prof.ssa chiede che sia messa a verbale e che venga sottoposta a votazione, la seguente proposta per i corsi di recupero da attivare: *“per il biennio si attiveranno i corsi delle materie di base, quindi italiano, inglese e matematica; per il triennio, invece, si privilegeranno le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, come da indicazioni ministeriali”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano sulle due proposte:

Proposta 1: corsi di recupero nelle discipline italiano, inglese e matematica per tutte le classi di tutti gli indirizzi e, per le sole classi quinte, corso di recupero nella disciplina oggetto della seconda prova scritta agli Esami di Stato.

Proposta 2: corsi di recupero differenziati per il biennio e per il triennio

- per il biennio di tutti gli indirizzi: italiano, inglese e matematica;
- per il triennio corsi nelle tre discipline caratterizzanti i diversi indirizzi.

Al termine della votazione riporta il maggior numero di voti favorevoli la proposta numero 2.

Pertanto il Collegio, a maggioranza con sei (6) astenuti,

DELIBERA

lo svolgimento di corsi di recupero differenziati per il biennio e per il triennio

- per il biennio di tutti gli indirizzi: italiano, inglese e matematica;
- per il triennio corsi nelle tre discipline caratterizzanti i diversi indirizzi.

Il Dirigente fa presente che tale decisione rischia di aumentare il numero dei corsi, e questo potrebbe non avere adeguata copertura finanziaria. Nel caso in cui l'accertamento delle risorse economiche disponibili evidenziasse l'impossibilità ad attivarli secondo i criteri deliberati poc'anzi dal Collegio, il Dirigente propone due possibilità:

- a) Attuare la proposta n. 1, senza riconvocare il Collegio
- b) Riconvocare il Collegio in seduta straordinaria per una nuova delibera riguardante i corsi da attivare, in base alle risorse realmente disponibili.

Il Collegio viene chiamato a votare per alzata di mano sulle due proposte avanzate dal Dirigente. Nel caso in cui l'accertamento delle risorse finanziarie risultasse non sufficiente per coprire le spese di tutti i corsi, con quattro (4) astenuti, a maggioranza, il Collegio

DELIBERA

di non riconvocare una seduta di Collegio straordinario e di attuare la proposta n. 1, senza riconvocare il Collegio.

Si continua con il punto **num. 5 all'o.d.g.:** il Dirigente ricorda che l'orario delle lezioni su sei giorni fu abbandonato da questo Istituto nel 2012, rispondendo anche ad esigenze espresse dall'utenza, in parte pendolare e in parte impegnata in attività agonistiche che si svolgono prevalentemente di sabato. L'ipotesi di prevedere la riduzione delle lezioni a 50 minuti, con recupero delle ore a sabati alterni, prevede un lungo lavoro preparatorio e l'analisi di vari modelli, per il quale sarebbe necessario nominare una commissione di lavoro all'inizio del nuovo anno scolastico. Non si può, infatti, pensare, che eventuali recuperi per gli studenti si svolgano esclusivamente con attività quali visite didattiche o gite, ma vanno previste classi aperte e attività di laboratorio. E' sicuramente una proposta stimolante, ma deve essere assolutamente ben strutturata, facendo considerazioni di ordine didattico. Il Dirigente ricorda che il Collegio è chiamato ad esprimere ogni anno un parere sull'orario delle lezioni da sottoporre poi al Consiglio d'Istituto, organo deputato alla decisione. Si procede quindi alla votazione sulle seguenti due proposte da sottoporre al Consiglio d'Istituto:

- A. orario articolato su sei giorni settimanali per tutte le classi
- B. orario articolato su cinque giorni settimanali per tutte le classi

Al termine della votazione, a maggioranza, il Collegio, visto l'art 7 e l'art.10 del D.lvo 297/1994

DELIBERA

a favore dell'orario articolato su cinque giorni. Tale parere verrà quindi presentato alla prossima seduta del Consiglio d'Istituto. Le Prof.sse Mayer e Bellomo chiedono che sia messo a verbale il loro voto favorevole all'orario articolato su sei giorni.

La discussione continua con il punto **num. 6 all'o.d.g.:** il Dirigente, fermo restando che come lo scorso anno sarà il Consiglio di classe a decidere in proposito, chiede al Collegio un parere sulla proposta di individuare quali commissari interni agli Esami di Stato docenti delle stesse discipline per classi dello stesso indirizzo di studi, in modo da garantire omogeneità nelle commissioni; sarebbe altresì opportuno garantire in ogni commissione la presenza del docente di disciplina non linguistica che si è occupato di svolgere il CLIL, qualora questa disciplina non fosse designata tra quelle esterne. Pertanto il Dirigente, fermo restando l'obbligo del CLIL, propone al Collegio di esprimere, attraverso il voto per alzata di mano, il proprio parere sulle seguenti due proposte:

- a) Commissari interni delle stesse discipline per classi dello stesso indirizzo di studio

b) Scelta dei commissari interni da parte di ogni singolo consiglio di classe.

Si procede alla votazione per alzata di mano. Il Collegio si esprime a maggioranza a favore della proposta **b**. Pertanto il Collegio, a maggioranza,

DELIBERA

di lasciare ad ogni consiglio di classe la facoltà di scegliere i commissari interni all'Esame di Stato, cercando di garantire, laddove non nominato come commissario esterno, la presenza del docente di disciplina non linguistica.

Il Dirigente informa il Collegio che, durante i prossimi scrutini delle classi quinte, sarà inserito all'ordine del giorno il punto riguardante la designazione dei commissari interni, confidando che siano già state comunicate le discipline affidate ai commissari esterni e quelle oggetto della seconda prova scritta.

Si continua quindi con il punto **num. 7 all'o.d.g.**: il Dirigente Scolastico comunica che il documento finale delle classi quinte sarà elaborato, nei tempi previsti dalla normativa e nei modi previsti anche dal Piano delle attività, in base ad un *format* omogeneo, come già deliberato lo scorso anno. Ricorda, inoltre, che nel documento dovranno essere allegate le simulazioni, le griglie di valutazione per tutte le prove, compreso il colloquio.

Per ciò che riguarda il punto **num. 8 all'o.d.g.** il Dirigente ricorda che lo scorso anno il Collegio aveva deliberato le date, uguali per tutte le classi quinte, in cui svolgere le simulazioni della prima e della seconda prova scritta, ma tale delibera non è stata rispettata. A tal proposito il Dirigente precisa che le decisioni assunte dal Collegio sono vincolanti e vanno pertanto applicate. Ricorda e chiede che sia messo a verbale, inoltre, che le circolari devono essere lette e applicate; molti alunni lamentano il fatto che spesso le circolari a loro dirette non vengono lette nelle classi dai docenti e richiama tutti all'obbligo di questo adempimento.

Ritornando alle simulazioni, il Dirigente propone di svolgere la simulazione della prima prova, uguale per tutte le classi, nello stesso giorno nella seconda metà di aprile, e la simulazione della seconda prova, nel periodo compreso tra il 4 e il 9 maggio p.v. Per la simulazione della terza prova, essendo opportuno svolgerne almeno due, il Dirigente suggerisce di svolgere la prima alla fine del mese di aprile e l'altra all'inizio del mese di maggio, ma propone di rimandare la decisione della data, delle materie coinvolte, della durata e delle tipologie, alla seduta di Dipartimento prevista nel piano annuale per il 13 aprile p.v. Il Dirigente ricorda che, in coerenza con quanto svolto, la disciplina non linguistica, veicolata in lingua straniera, dovrà essere verificata in terza prova. Nelle prove, inoltre, si dovrà tener conto degli strumenti compensativi per gli alunni DSA, e si dovranno approntare le prove equipollenti per gli alunni diversamente abili che conseguono il diploma, e le prove differenziate per gli alunni diversamente abili che conseguono l'attestato. Il Documento del 15 maggio dovrà in tal senso essere molto preciso e dare indicazioni non equivocabili alla commissione

Pertanto il Dirigente propone al Collegio di esprimere il proprio parere sulla seguente proposta:

- simulazione di prima prova, uguale per tutte le classi, nello stesso giorno (da svolgersi nella seconda metà di aprile);
- simulazioni di seconda prova, uguali per classi dello stesso indirizzo, da svolgersi nello stesso giorno per ogni indirizzo, nel periodo che andrà dal 4 al 9 maggio;
- simulazioni di terza prova, da svolgersi in giornate decise da ogni singolo consiglio di classe, la prima da svolgersi entro la fine di aprile e la seconda all'inizio del mese di maggio.

La Prof.ssa Mayer propone di far svolgere le simulazioni di prima e seconda prova in giornate distinte per Liceo ed Istituto Tecnico. La Prof.ssa Vitalucci, invece, ritiene che la prima prova debba essere svolta nello

stesso giorno per tutte le classi quinte, come proposto dal Dirigente. Si registrano diversi interventi e si procede quindi alla votazione sulle seguenti due proposte:

Proposta 1- presentata dal Dirigente:

- simulazione di prima prova, uguale per tutte le classi, nello stesso giorno e simulazioni di seconda prova, uguali per classi dello stesso indirizzo, da svolgersi nello stesso giorno per ogni indirizzo;
- simulazioni di terza prova, da svolgersi anche in giornate diverse per ciascuna classe, nel periodo che andrà dalla fine di aprile (prima simulazione) alla prima settimana di maggio (seconda simulazione).

Proposta 2- presentata dalla Prof.ssa Mayer:

- simulazioni di prima e seconda prova da svolgersi in giornate distinte, una per le classi quinte del Liceo e una per le classi quinte dell'Istituto Tecnico.
- simulazioni di terza prova, da svolgersi anche in giornate diverse per ciascuna classe.

Si procede alla votazione per alzata di mano sulle due proposte. Il Collegio, a maggioranza con due (2) astenuti,

DELIBERA

di accogliere la proposta numero 1: pertanto la prima prova, uguale per tutte le classi, si svolgerà nello stesso giorno per tutte le classi quinte e la seconda prova, uguale per classi dello stesso indirizzo, si svolgerà in giornate differenti per le quinte del Liceo e per le quinte dell'Istituto Tecnico. Le quinte dell'Istituto Tecnico dello stesso indirizzo la svolgeranno nella stessa giornata. Le simulazioni di terza prova potranno essere svolte anche in giornate diverse per ciascuna classe, nel periodo che andrà dalla fine di aprile (prima simulazione) alla prima settimana di maggio (seconda simulazione).

Si procede con il punto **num. 9 all'o.d.g.:** il Dirigente comunica al Collegio che le referenti viaggi, in presenza anche della prof.ssa Matronola, hanno rivisto le proposte presentate e deliberate dai diversi Consigli di classe. Poiché dall'analisi dei moduli viaggi venivano proposte molte mete, spesso scelte da una sola classe, si è proceduto ad accorpate e a ridurre le stesse, utilizzando la seconda opzione indicata nel modulo stesso. Il Dirigente presenta al Collegio una tabella riassuntiva delle mete prescelte e delle classi che vi si recheranno. Le Prof.sse Sassi, Bellomo e Angelini fanno notare che non sono indicate alcune classi per le quali i consigli hanno compilato e consegnato il modulo. Il Dirigente risponde che verranno ricontrollati i moduli e eventualmente inserite nella tabella le classi che per errore materiale sono attualmente assenti.

Il Collegio dei docenti, a maggioranza con un (1) voto contrario, fermo restando che

- la partenza della 2 N è subordinata alla presenza di almeno un docente accompagnatore;
- la realizzazione è subordinata alla riconsegna nei tempi dell'impegno alla partecipazione da parte delle famiglie;
- gli itinerari di massima saranno inseriti nelle lettere di invito e non potranno essere avanzate richieste particolari se non concordate con le agenzie prima della stipula dei contratti
- verranno ricontrollati i moduli viaggi presentati dai consigli di classe ed eventualmente inserite nella tabella le classi che per errore materiale sono attualmente assenti

DELIBERA

le mete dei viaggi presentate in sede di Collegio.

Si continua con il punto **num. 10 all'o.d.g.**: il Dirigente comunica al Collegio riguardo la proposta avanzata da un collega di Ed. fisica, riguardante il potenziamento della disciplina. Pur essendo tale proposta estremamente interessante, si scontra con vincoli normativi, così come determinato dal DPR n. 89 del 2010 art. 10 comma 1 lettera C (regolamento licei). Si tratterebbe, infatti, di utilizzare le quote di autonomia: utilizzo che può essere effettuato, sempre previa delibera del Collegio dei Docenti, a patto che, anche in previsione, non vi siano ripercussioni sull'organico, ovvero, non vengano a crearsi soprannumerari. Stante anche l'incertezza sulle iscrizioni e sull'organico funzionale, che è già a rischio di perdite di cattedre, sarebbe azzardato affrontare ora il tema. Il Dirigente propone, invece, visto anche il favore con cui in sede di orientamento è stata accolta una simile ipotesi, di pensare a :

- a) inserire nel POF del prossimo anno scolastico un potenziamento qualitativo dell'ed. fisica inserendo progetti trasversali, come ad esempio un progetto "neve" o *campus* sportivi specifici, trasversali e in aggiunta ai viaggi di istruzione (previa modifica regolamento viaggi);
- b) mantenere, con l'accordo dei singoli docenti e ferma restando la fattibilità dell'orario, le ore di ed. fisica accoppiate per permettere l'utilizzo, in convenzione, di strutture sportive (come accade oggi con le strutture dello stadio Farnesina).

Si affronta quindi il punto **num. 11 all'o.d.g.**: il Dirigente invita il Collegio a prendere visione del modello di RAV - Rapporto di Autovalutazione - elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) e pubblicato dal MIUR in apposita sezione http://www.istruzione.it/sistema_valutazione/rapporto.html).

Il *format* prevede che gli istituti debbano analizzare :

- il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
- gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari, l'inserimento nel mondo del lavoro);
- i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento, passando per l'integrazione con il territorio).

Ovvero:

1. Contesto e risorse

- 1.1. Popolazione scolastica
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Risorse professionali

2. Esiti

- 2.1. Risultati scolastici
- 2.2. Risultati nelle prove standardizzate
- 2.3. Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4. Risultati a distanza

3. Processi

o Pratiche educative e didattiche

- 3.1. Curricolo, progettazione, valutazione
- 3.2. Ambiente di apprendimento
- 3.3. Inclusione e differenziazione
- 3.4. Continuità e orientamento

o Pratiche gestionali e organizzative

- 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4. Il processo di autovalutazione (che porta al piano di miglioramento)

5. Individuazione delle priorità

- 5.1. Priorità e Traguardi
- 5.2. Obiettivi di processo

TAPPE

- il Rapporto sarà compilato in versione digitale su una piattaforma comune predisposta dal MIUR;
- sarà reso pubblico a Luglio 2015 e pubblicato nei siti delle Istituzioni Scolastiche, diventando, quindi, uno strumento anche di trasparenza e rendicontazione pubblica a disposizione delle famiglie
- a Ottobre 2015 l'INVALSI pubblicherà il primo Rapporto nazionale sul sistema scolastico italiano;
- dal prossimo anno scolastico 2015/16 avrà inizio la valutazione esterna da parte di nuclei composti da esperti e da ispettori del MIUR.

In un incontro per Dirigenti Scolastici su questo tema l'ispettore Cerini ha comunicato che:

- l'INVALSI sta predisponendo questionari per famiglie e docenti (ancora si sta discutendo se, per le famiglie, a campione e se *on line*)
- il rapporto deve essere interpretato non come un qualcosa a cui è legata la retribuzione di risultato del Dirigente (che è bassissima), ma bensì come uno strumento per leggere la scuola, i suoi bisogni e dal quale partire per il miglioramento;
- il rapporto partirà dalla compilazione di uno specifico format, che darà un quadro dello *status quo*, sotto il profilo del contesto didattico, organizzativo, professionale e delle risorse. Per la compilazione i dati saranno estrapolati in base ad alcuni elementi, molti dei quali forniti direttamente alle scuole;
- a partire dai dati, saranno assegnati ai vari gruppi di indicatori dei punteggi motivati, che faranno emergere le criticità e le aree che poi dovranno essere oggetto di percorso di miglioramento, percorso che dovrebbe essere pubblicato dalle scuole in Luglio. Si ricorda che dal prossimo anno ben 800 scuole saranno oggetto di ispezione a supporto del processo di miglioramento.

In questa fase si tratta di aspettare il questionario scuola, e capire come sarà somministrato e come sarà rielaborato. In attesa di indicazioni precise il Dirigente ricorda al Collegio che alcune figure saranno necessariamente coinvolte. Si ritiene pertanto opportuno organizzare quanto prima un incontro sul tema con le Funzioni strumentali, la Referente INVALSI, la Referente rete DSA, il Presidente del Consiglio d'Istituto, la DSGA e i collaboratori delle due sedi per analizzare il *format*.

Si passa al punto **num. 13 all'o.d.g.**: il Dirigente riassume quanto accaduto nelle due sedi nelle giornate che hanno preceduto la pausa natalizia, ricordando che al termine dell'occupazione è stato appositamente convocato il Consiglio d'Istituto. Il Dirigente evidenzia come sia stata chiesta immediatamente alle Forze dell'Ordine l'identificazione degli occupanti e come sia stata già sporta denuncia per i danni per la sede di Brembio, mentre quella per la sede di Robilant è ormai pronta e sarà presentata nei prossimi giorni. I danni sono stati diffusi, soprattutto su Robilant, in tutta la sede.

Il Dirigente fa presente ai membri del Collegio come, nonostante fosse stato avviato un dialogo con gli studenti per evitare che si giungesse all'occupazione, fossero stati allertati i genitori rappresentanti di classe e, in via preventiva, fossero state avvisate anche le Forze dell'Ordine, tutto ciò non abbia comunque impedito lo svolgersi dei fatti. Questo implica un conseguente sfilacciamento del rapporto fiduciario con gli studenti, anche perché, a fronte di pochi che hanno portato avanti l'azione, vi è stato comunque il silenzio di molti. Ringrazia fortemente tutto lo staff che si è prodigato, il personale ATA e quei docenti che si sono comunque attivati. Il Collegio ha il dovere di prendere una posizione su eventuali conseguenze, in particolare sulle assenze: il Dirigente propone di ritenerle tutte giustificate in quanto, nei giorni dell'occupazione non si ha contezza di chi fosse o non fosse nella scuola; inoltre gli eventuali assenti, giustamente, sono restati a casa proprio perché le famiglie possono aver fatto una valutazione di opportunità. Vanno poi considerate giustificate anche le assenze degli studenti di Robilant del venerdì e del lunedì, quando la didattica, per motivi legati alle pessime condizioni della sede stessa, è ripresa per tutti nella sede di via Brembio.

Il Collegio, all'unanimità, accogliendo la proposta del Dirigente,

DELIBERA

di ritenere giustificate tutte le assenze degli studenti di entrambe le sedi nei giorni dell'occupazione.

Per quanto riguarda le "giornate di pulizia", inserite anche nel POF, Il Dirigente comunica al Collegio che, proprio a causa della mancanza di fiducia e in considerazione del fatto che comunque, in caso di organizzazione di tali giornate, si assumerebbe in prima persona rischi (così come evidenziato dal Resp. Sicurezza ing. Della Seta), valuterà se dar seguito a tale attività.

Per ciò che riguarda le giornate di "didattica alternativa", il Dirigente lascia al Collegio la decisione di mantenere tale attività, fermo restando che, qualora il Collegio si pronunciasse a favore dello svolgimento, sarà opportuno limitarle a soli due giorni, da effettuarsi dopo la pausa didattica, e che tali giornate, in quanto parte delle attività didattiche, richiederanno obbligo di presenza e vigilanza dei docenti; inoltre il Dirigente valuterà se il programma previsto e l'organizzazione delle attività presentino tutti i requisiti di sicurezza.

Il Collegio, all'unanimità,

DELIBERA

di non svolgere le giornate di didattica alternativa.

Il Dirigente chiede al Collegio se intenda prendere altre decisioni, quali la sospensione dei viaggi d'istruzione, precedentemente deliberati. Il Collegio, a maggioranza con sette (7) astenuti

DELIBERA

di non sospendere i viaggi d'istruzione.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 17.40.

Il segretario

Il Dirigente Scolastico

